



Analisi delle organizzazioni criminali

Angelo, Roberto Gaglioti

«*Economia della criminalità*»
Anno accademico 2022/2023

Indice dei contenuti

Introduzione metodologica (*slides 3/10*)

Sezione I

L'architettura delle organizzazioni criminali come sistemi sociali, organismi sociali ed ordinamenti sociali (*slides 12/24*)

Sezione II

Le politiche anti-criminalità e l'elaborazione di indicatori di potere nelle organizzazioni criminali (*slides 26/40*)

Cenni circa l'impatto delle misure emergenziali COVID-19 sulla struttura sociale delle organizzazioni criminali (*slides 41/44*)

Sezione III

Un allineamento strategico delle politiche di prevenzione e di contrasto della criminalità organizzata nel contesto del PNRR (*slides 46/53*)





Introduzione metodologica

Approccio di indagine per l'analisi del corpo sociale delle *organizzazioni criminali*

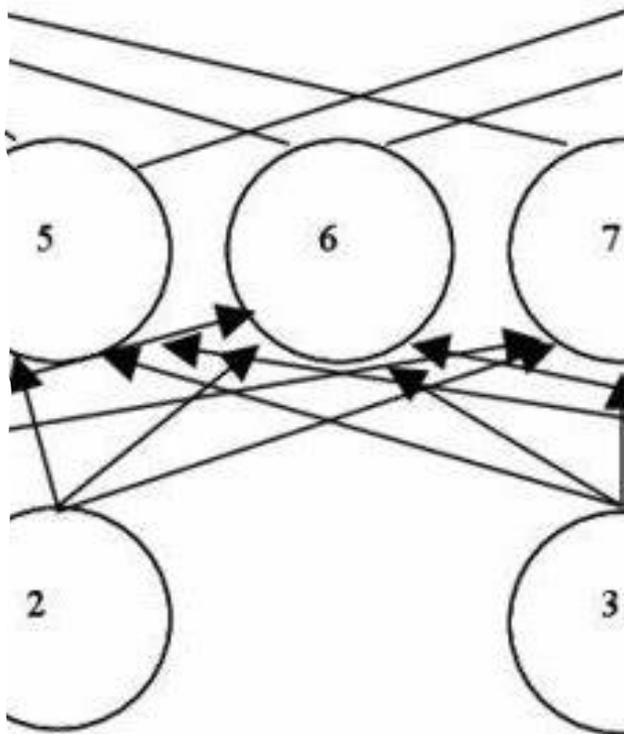
- **Ricostruttivo** (vs. *storico*).
- **Interdisciplinare** (con elementi di *diritto, economia e sociologia*).
- **Personalistico** (vs. *patrimonialistico*): si indagano il ruolo e le posizioni della *persona* umana nella società, e non già solo i flussi patrimoniali criminali.
- **Quantitativo**
- **Assiologico**



Approccio storico

- **Approccio storico:** individuare la struttura sociale delle OOCC, per come essa è e viene indicata dai suoi aderenti, anche tramite attività di captazione e narrazioni di collaboratori di giustizia.
- Tale approccio appare più funzionale ad acclarare ed esaminare la **verità giudiziaria** (art. 533 c.p.p.: la prova oltre ogni ragionevole dubbio dell'esistenza dell'associazione, dell'appartenenza e del ruolo nell'associazione e dei delitti-fine perpetrati, etc.);
- Cfr. il c.d. *Metodo di indagine «Falcone»*: acquisizione preliminare della massima mole di informazioni e dati investigativi, al fine di vagliare, riscontrare, verificare e corroborare le narrazioni dei collaboratori di giustizia (cfr. *Cose di cosa nostra*, cit., 1995, p. 42):
- «... dobbiamo rassegnarci a indagini molto ampie; a raccogliere il massimo di informazioni utili e meno utili; a impostare le indagini alla grande agli inizi per potere poi, quando si hanno davanti i pezzi del puzzle, costruire una strategia ...»

Approccio ricostruttivo



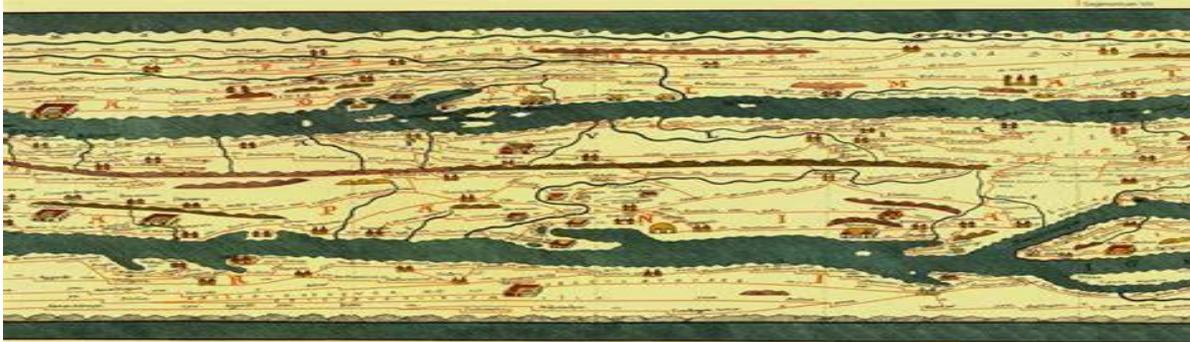
Approccio ricostruttivo: sforzo concettuale teso a elaborare un modello descrittivo (coerente, utile e fruibile) della struttura sociale delle OOCC, non necessariamente quale essa appare agli occhi degli stessi appartenenti.

Sulla scorta delle acquisizioni storiche, occorre elaborare un *modello funzionale alla configurazione delle politiche pubbliche*, di ogni livello.

Tale approccio appare più funzionale alle **decisioni di politica pubblica**, quanto a:

- *target*,
- obiettivi,
- impatti e sinergie,
- *mix* efficaci ed efficienti di politiche pubbliche,
- valutazioni comparative,
- analisi di *intelligence*,
- indicatori per i parametri di legalità, costituzionalità ed economicità,
- etc..

Misure discrezionali e misure vincolate. Spartiacque.



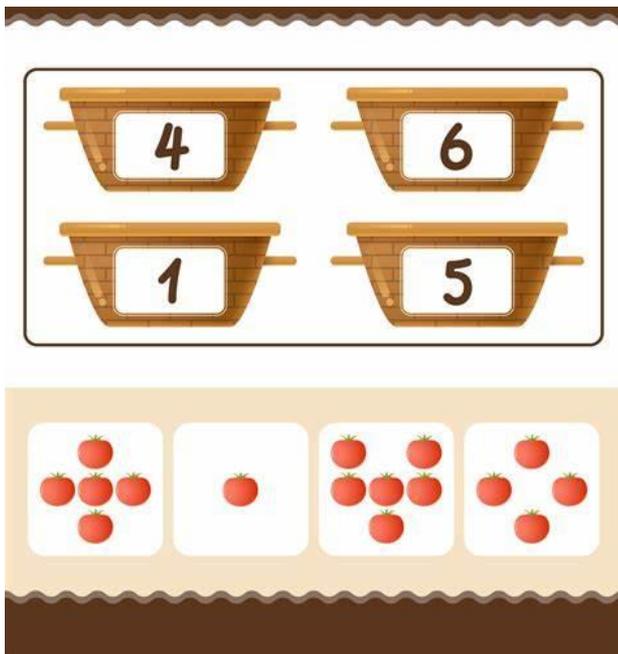
L'approccio **storico** appare congruo per le misure giudiziarie anticriminalità, la cui attivazione costituisce atto **dovuto** (azione penale, cognizione penale, etc.)

L'approccio **ricostruttivo** appare congruo per le misure **discrezionali** di *policy* anticriminalità (per es. legislazione, polizia amministrativa e sociale, *intelligence*, etc.), la cui configurazione ed ottimizzazione presuppone un sistema integrato di gestione di tali misure.

Nell'ambito **giudiziario**, lo spartiacque tra le misure *tout court* dovute e le misure *tout court* discrezionali appare essere l'area dell'**esecuzione penale** e l'area del **diritto minorile**, nelle quali prevale l'esigenza (ri-)educativa nel caso concreto, con profili di discrezionalità nel trattamento.



Interdisciplinarietà metodologica, sia in senso storico, che in senso ricostruttivo

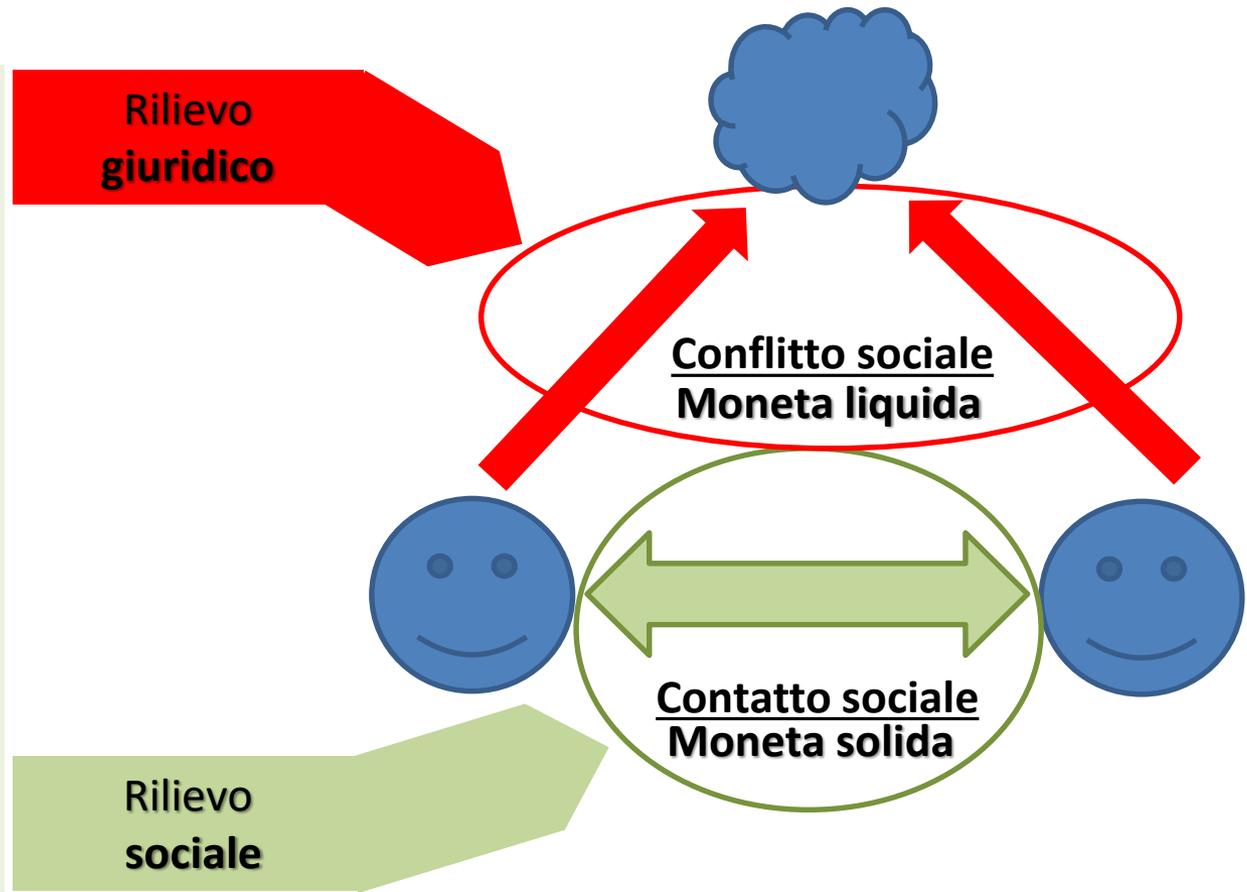


- Appare necessario sintetizzare elementi di informazione e di conoscenza propri delle scienze giuridiche, sociologiche ed economiche, ai fini dell'elaborazione di modelli ricostruttivi del crimine organizzato.
 - Del resto, un approccio *interdisciplinare* alle stesse indagini sulla criminalità organizzata era già raccomandato in G. FALCONE – M. PADOVANI, *Cose di cosa nostra*, 1995, p. 86. In particolare, si affermava:
 - «... la battaglia contro Cosa Nostra ... richiede non solo una solida specializzazione in materia di criminalità organizzata, ma anche una certa preparazione interdisciplinare»

Il *Conflitto sociale* e il *Contatto sociale*

Il **conflitto** sociale è un fenomeno rilevante **giuridicamente** (si ha una contesa su di una risorsa scarsa con titoli giuridici contrapposti).

Il **contatto** sociale è un fenomeno rilevante **sociologicamente** (si creano una distanza e un punto di contatto nelle relazioni interpersonali).

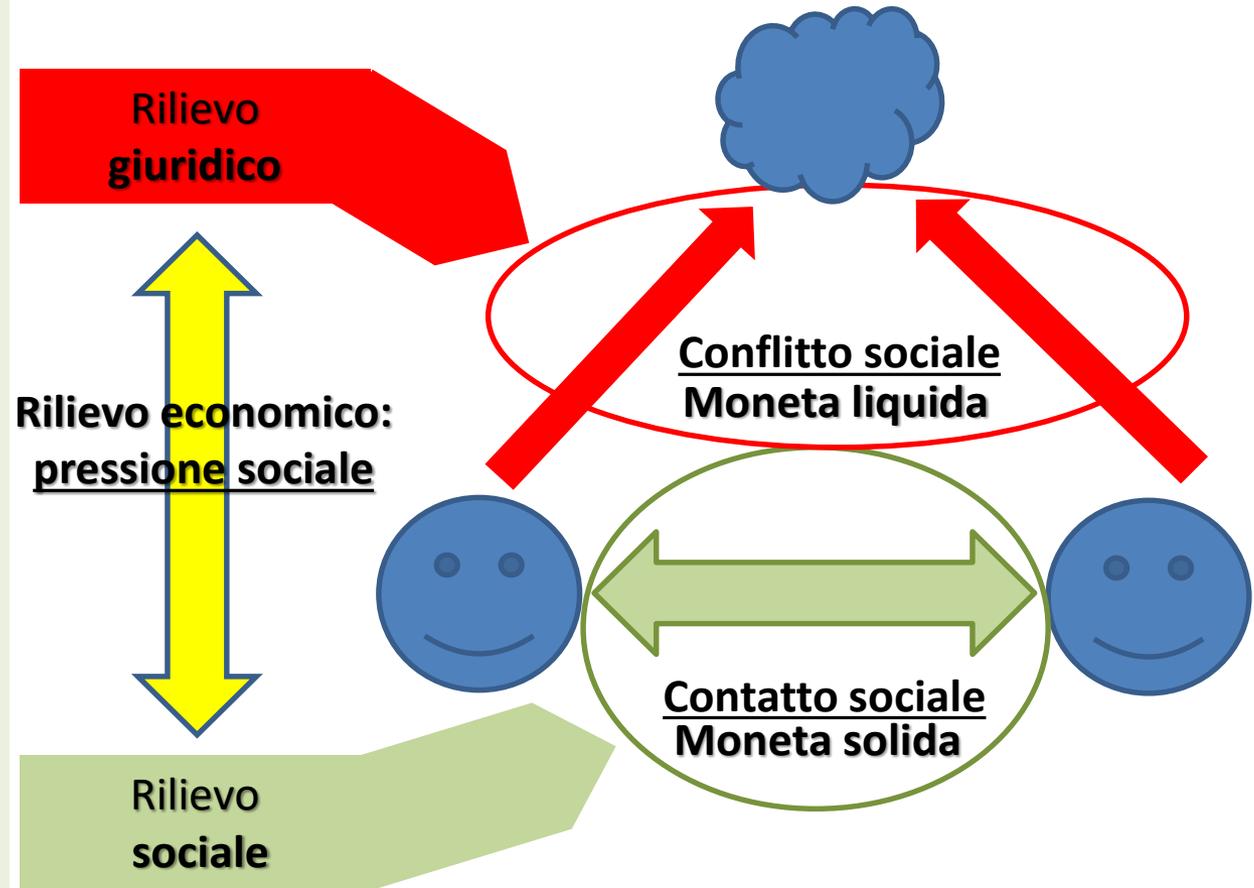


La *Pressione sociale*

Il circuito creato dal meccanismo del *conflitto* sociale e del *contatto* sociale dà luogo alla «**pressione sociale**».

Si tratta di una variabile fondamentale per le **politiche del diritto** e gli **equilibri economici** (in moneta sia liquida, che solida), in quanto essa incide sulla coesione degli aggregati sociali di cui si compone il tessuto sociale.

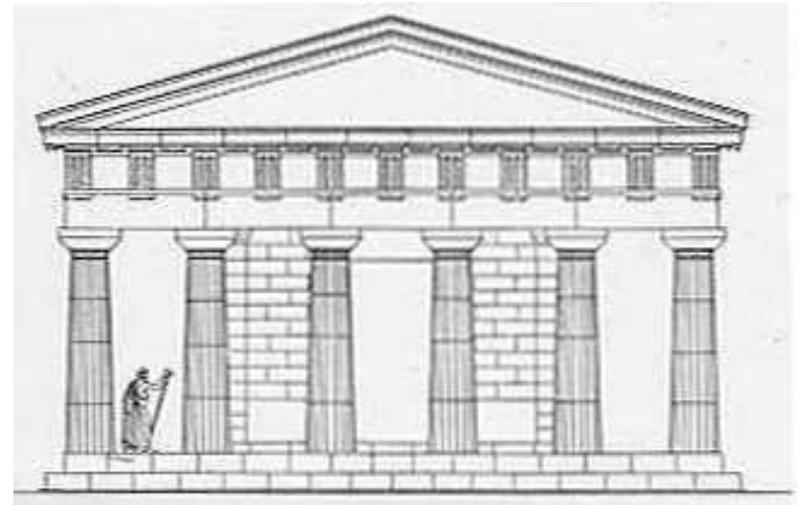
Ogni legame sociale tende a «*collassare*» a un certo grado di **pressione sociale, più o meno elevato in funzione della durezza del legame.**



Il concetto di «*pressione sociale*» può essere usato per analizzare i legami e gli aggregati sociali, anche in seguito a una situazione di *stress* sociale (per es. le misure di restrizione personale per l'emergenza Covid-19)

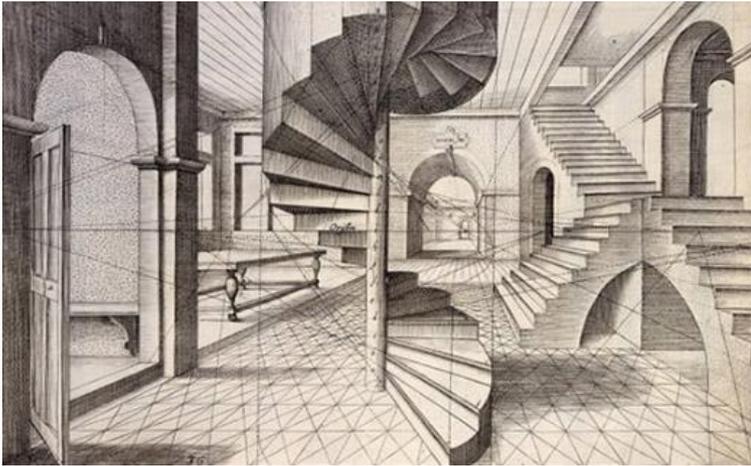
Sezione I

“Architettura” delle
organizzazioni
criminali come
sistemi sociali,
organismi sociali
ed **ordinamenti**
sociali.



L'analisi dei gruppi sociali criminali.

Pluralità di prospettive

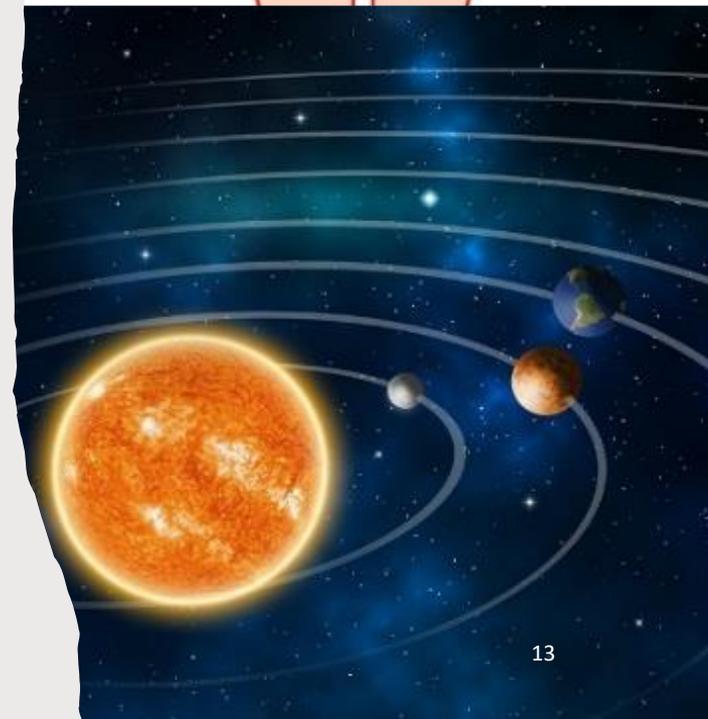
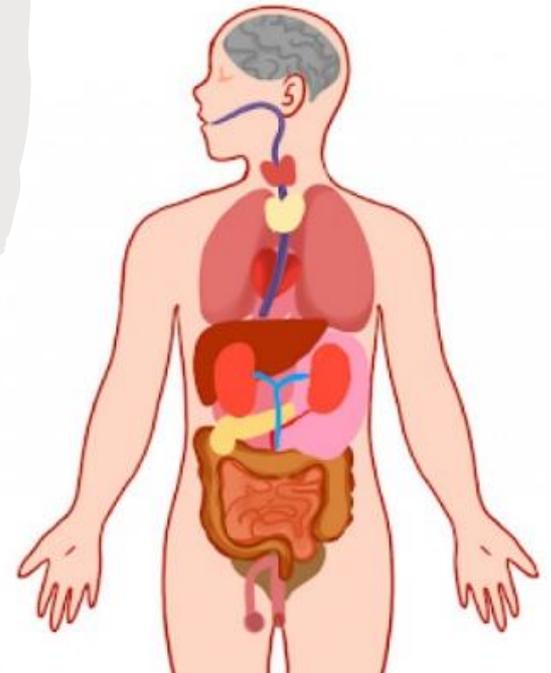


- L'organizzazione criminale può essere vista come sistema sociale: *logica dentro-fuori e dinamica transazionale.*
- L'organizzazione criminale può essere vista come organismo sociale: *logica tutto-parte, fisiopatologia e metabolismo.*

Inoltre, alcune organizzazioni criminali *evolute* (per es. la *'ndrangheta*) possono essere analizzate anche come ordinamento (i.e. un insieme di regole).

Complementarietà

- La logica sistemica e la logica organicistica appaiono prospettive *complementari* e necessarie per un'analisi complessiva del fenomeno delle organizzazioni criminali.



Cenni sulla prospettiva sistemica:

base; associazione; luoghi comuni e luoghi immuni.

Insieme della *societas*

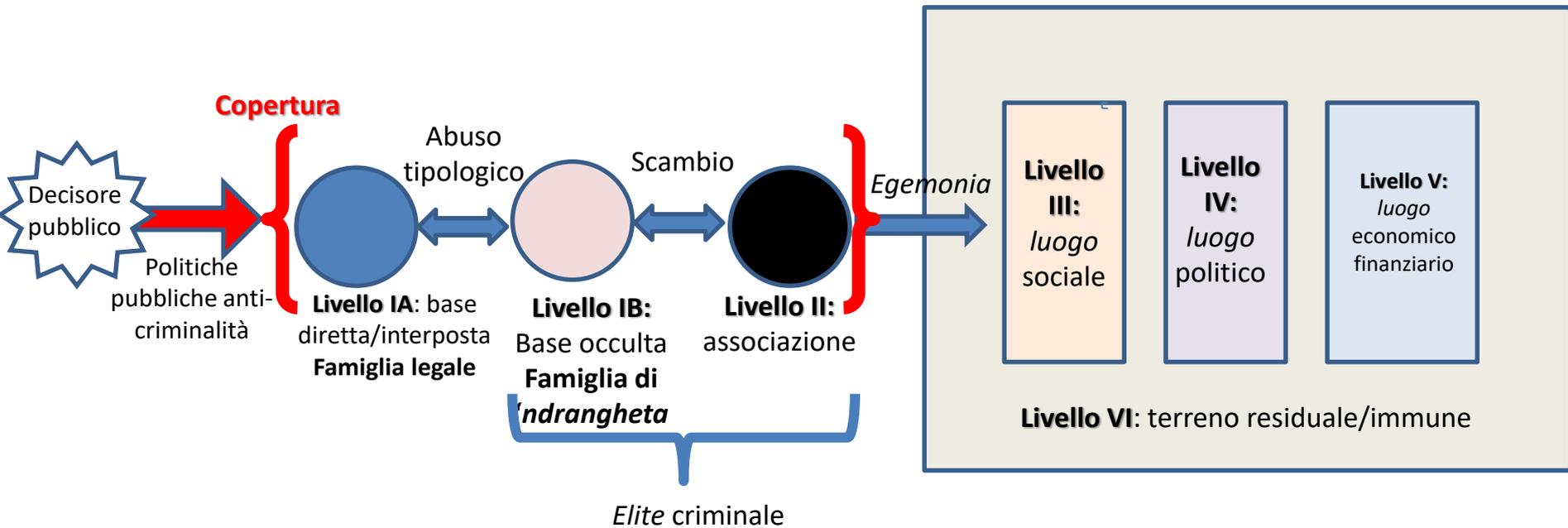
- La base sociale (**livello I**).
- L'associazione criminale (**livello II**).
- I campi sociali (*communitas*) egemonizzabili, suddivisi in:
 - Luoghi:
 - Sociale (**livello III**);
 - Politico (**livello IV**);
 - Economico (**livello V**).
- Il terreno residuale o non-luogo (**livello VI**), in cui operano gli «*immuni*» (individui e aggregati).

I livelli I-II formano l'*élite* dell'organizzazione criminale

I livelli III-IV-V formano l'ambito di *egemonia* dell'organizzazione criminale.

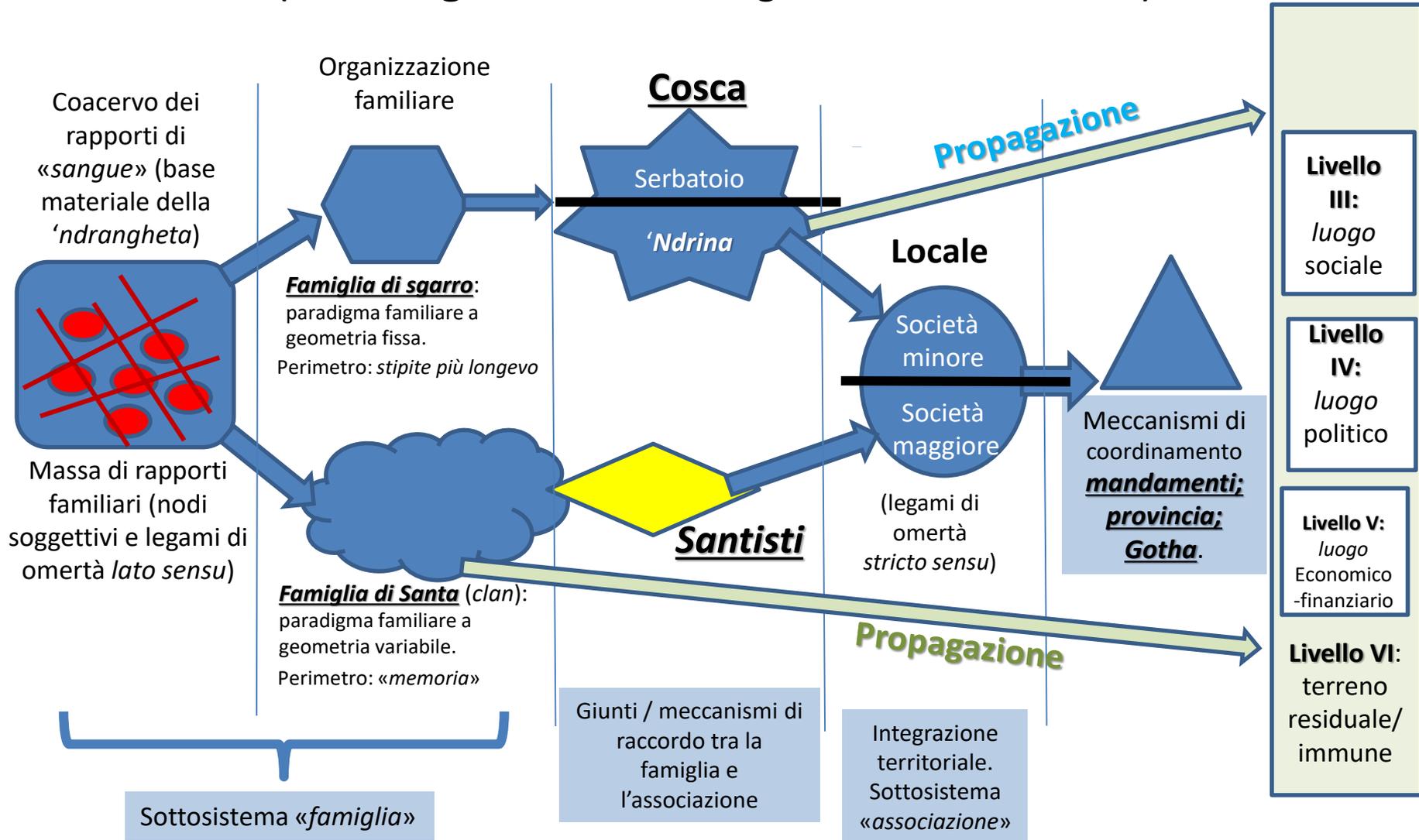
Lo «*Stato-comunità*» e gli appartenenti al terreno residuale compongono la «*società civile*».

Un'organizzazione criminale completa: la 'ndrangheta dello «Sgarro»



Per es., nella 'ndrangheta la base diretta «famiglia» (nel suo tipo costituzionale e legale) è strumentalizzata alla *copertura* della base occulta (i.e. la famiglia di 'ndrangheta nella sua tipicità sociale) e del livello associativo delinquenziale.

Ipotesi ricostruttiva per la 'ndrangheta **unitaria** (i.e. integrazione dello Sgarro e della Santa)



Cenni sulla prospettiva organicistica: Codici, Apparati e Assets

Codici genetici:

- **Genotipo**: la *visione* dell'uomo nel sociale, propria dell'organizzazione.
- **Fenotipo**: la *visione* della società, propria dell'organizzazione

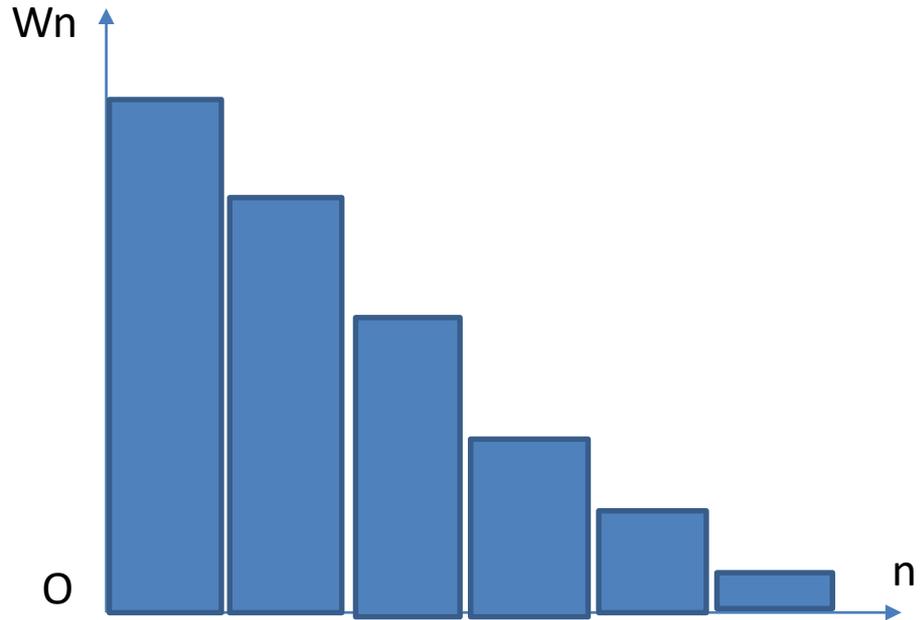
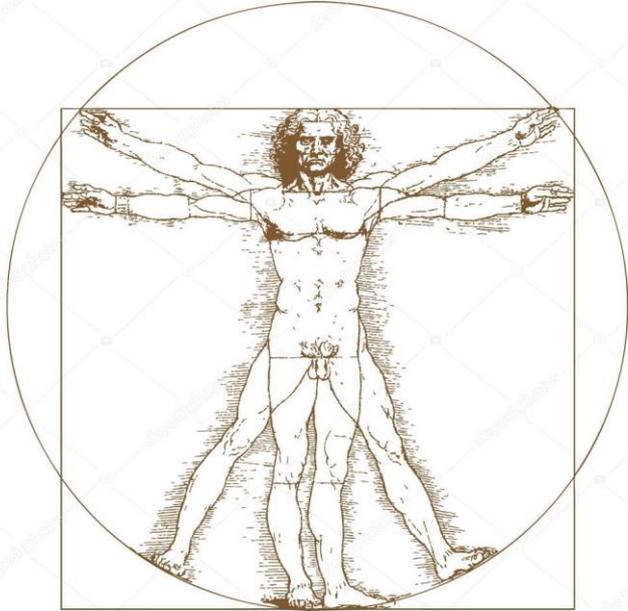
Apparati:

- di **Riproduzione**:
 - di trasmissione (nel tempo)
 - di propagazione (nello spazio)
- di **Informazione**
 - sistema centralizzato
 - sistema diffuso
- di **Decisione**
 - organi di governo
 - meccanismi di coordinamento

Assets:

- **Immateriali** (i.e. moneta *solida*: valori della persona umana)
- **Materiali** (i.e. moneta *liquida*: valori del patrimonio)

Il genotipo: la visione dell'uomo nel sociale



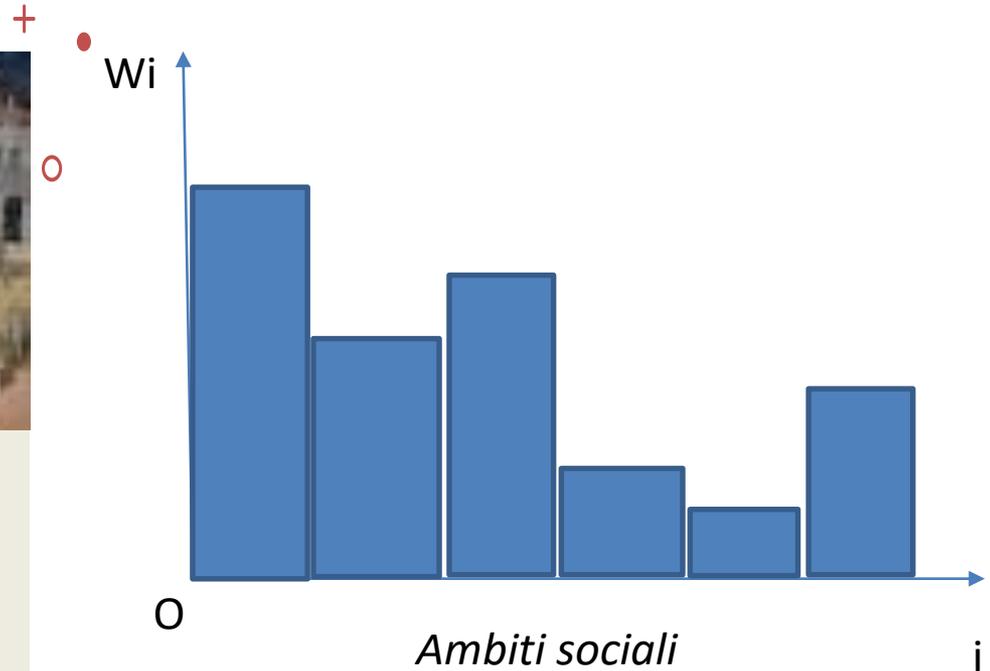
Il **genotipo** di un'organizzazione sociale è una funzione che esprime la visione dell'uomo nel sociale (un'antropometrica sociale), propria di tale organizzazione.

La funzione genotipica assegna un peso/valore (W_n) a ogni n -esimo status della persona nel tessuto sociale (per es. come genitore nella famiglia, come funzionario in un ufficio pubblico, come salariato in un'impresa privata, come membro di un'associazione di volontariato, etc.)

Status personarum in ordine decrescente di avvalorazione



Il fenotipo: la visione della società



Il **fenotipo** di un'organizzazione sociale è una funzione che esprime la visione della società, propria di tale organizzazione.

Il fenotipo associa un livello complessivo di benessere (W_i) ad ogni i -esimo ambito sociale (aggregato, luogo, area, segmento o *cluster*), in cui si combinano gli *status personarum*; per es., la famiglia legittima (luogo sociale, area istituzionale, segmento familiare), etc.

Morfogenetica delle organizzazioni sociali

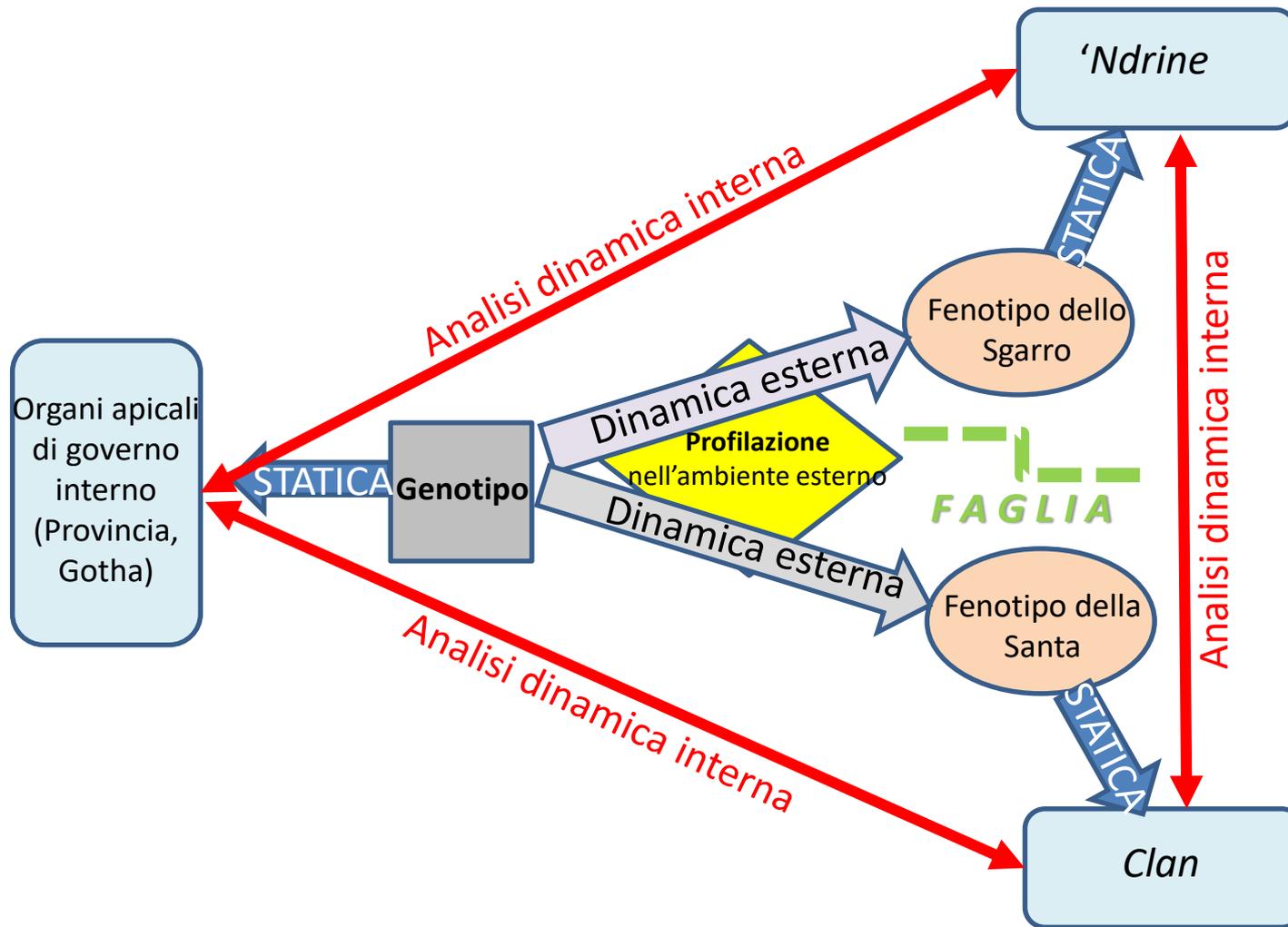
- Ciascuna organizzazione sociale si distingue **univocamente** da ogni altra per i propri codici genotipo/fenotipo.
- I codici genetici di ciascuna organizzazione sociale hanno un proprio **calibro** di rilevanza/interesse: quelli dello Stato sono tendenzialmente universali, quelli delle altre organizzazioni sociali sono più ridotti/**caratterizzati**.
 - I codici genetici si esprimono in termini sia di moneta **solida**, che di moneta **liquida**. La relazione tra tali due «valute» costituisce la funzione di *transizione*.
 - Nel tessuto sociale, i codici genetici delle organizzazioni sociali *effettivamente attive (lecite e/o illecite)* si incontrano/scontrano, **profilandosi**.
- Anche ciascuna organizzazione *criminale* ha un proprio genotipo e un proprio fenotipo. Lo studio della loro *caratterizzazione* e della loro *profilazione* potrebbe gettare ulteriore luce, in chiave ricostruttiva, sulla **configurazione delle *policies* anticriminalità**.
- **Ogni *policy* anticriminalità dovrebbe essere configurata in termini «tipizzati», almeno quanto al proprio bersaglio, al proprio obiettivo, ai propri vincoli, alle risorse disponibili, agli effetti destabilizzanti sull'intera organizzazione criminale, e al suo complessivo impatto sociale atteso.**



Codici genetici
dell'organizzazione
criminale di
'ndrangheta. Cenni
di ***nomo-genetica***.

- In chiave ricostruttiva, in attesa di ulteriori dati storici, una volta definiti i processi *Gotha* e *Rinascita-Scott*, nella 'ndrangheta unitaria pare possibile individuare **un unico genotipo** (co-detenuto dagli organi apicali di «governo» interno della 'ndrangheta, i.e. *Provincia e Gotha*), e, forse ancora allo stato attuale di evoluzione del fenomeno, **due distinti fenotipi** (uno per la 'ndrangheta di Sgarro, detenuto dalle 'ndrine, e uno per la 'ndrangheta di Santa, detenuto dai *clan*).
- L'enucleazione dei **disallineamenti** fenotipici nella 'ndrangheta unitaria permetterebbe di individuare i punti critici di sutura/faglia dell'intera organizzazione, che costituirebbero dei bersagli ideali per le politiche anti-'ndrangheta.

Profili di analisi della 'ndrangheta unitaria



Numerosi sono i possibili *profili* di analisi della 'ndrangheta.

L'analisi **statica** studia l'organo interno che gestisce/detiene il codice genetico (i.e. organo *nomo-genetico*).

L'analisi **dinamica interna** studia l'evoluzione dei rapporti tra gli organi *nomo-genetici*.

L'analisi **dinamica esterna** studia l'attività con cui l'organizzazione attua i propri codici genetici nella realtà sociale.

Si individua una possibile **faglia critica** nella relazione di «*differenziazione*» tra il *fenotipo di Sgarro* e il *fenotipo di Santa*.

L'ordinamento criminale di 'ndrangheta. **Fatti e Atti**

- *Nell'ordinamento interno della 'ndrangheta, i fatti (in senso lato) possono essere:*
 - **Fatti conformi** ai codici di 'ndrangheta (**Atti in senso stretto**: in quanto fatti riconosciuti da tali codici come valida manifestazione di volontà/*affectio societatis scelerum*):
 - per es.: i riti di *iniziazione*;
 - le procedure di *convocazione* delle sedute;
 - l'esecuzione dei *mandati* a delinquere, etc.
 - **Fatti difformi** dai codici di 'ndrangheta (**Fatti in senso stretto**):
 - Violazione dell'omertà *endo-associativa* (gli «Errori»):
 - Sbagli,
 - Trascuranze.
 - Violazione dell'omertà *endo-familiare* (le «Macchie»):
 - Di Infamità,
 - Di Onore,
 - Di Tragedia.



L'ordinamento criminale di '*ndrangheta*. **Soggetti e oggetti.**

- In chiave **storica**:
 - per la '*ndrangheta* o si è affiliati o si è contrasti (**logica aut/aut**, nemico/amico, dentro/fuori);
 - per il diritto penale statale si può essere associati, **concorrenti esterni** o estranei;
- In chiave **ricostruttiva**, l'ordinamento soggettivo della '*ndrangheta* può essere classificato in base agli *status* riconosciuti dalle regole di omertà:
 - Intranei affiliati: *status societatis*.
 - Soggetti non affiliati ma facenti parte dell'area sociale della famiglia di '*ndrangheta*: *status familiae*.
 - Soggetti senza *status societatis* né *status familiae*, ma ricompresi nell'area di propagazione sociale della '*ndrangheta* (per es. professionisti o imprenditori conniventi): *status personae*.
 - Altre persone umane: dal punto di vista '*ndranghetistico* sono considerati e trattati più come **oggetti**, che come soggetti.



Sezione II

Le politiche anti-criminalità e l'elaborazione di indicatori di potere nelle organizzazioni criminali.

Cenni circa l'impatto delle misure emergenziali COVID-19 sulla struttura sociale delle organizzazioni criminali.

A photograph of wooden blocks on a wooden surface. A row of blocks in the foreground spells out 'POLICY' in large letters. Each letter has a small number below it: P₃, O₁, L₁, I₁, C₃, Y₁. Other blocks with letters like J, W, P, E, H, and Q are scattered around.

Approccio ricostruttivo: sistema di gestione delle **politiche** anticriminalità

- Emerge l'esigenza di **misurazione** di ogni elemento dell'organizzazione criminale.
- Si propone la seguente classificazione delle politiche pubbliche di prevenzione e contrasto al crimine organizzato in:
 - Politiche **dirette**;
 - Politiche **indirette**;
 - Politiche di **accompagnamento**.

Definizione delle politiche pubbliche anti-criminalità

- **Decisioni** (della più diversa natura giuridica: atti normativi, amministrativi, politici, giudiziari, negoziali, etc.);
- **Collettive**;
- Prese e/o sostenute da un decisore **pubblico**;
- Che siano idonee a cagionare una **diminuzione del rendimento delle OOC**, cioè dell'efficienza del meccanismo criminale nel raggiungere i propri obiettivi criminali.
 - Si tratta di misure che incidono negativamente sul rendimento di una macchina sociale/organizzativa che, in assenza di misure di prevenzione e/o contrasto, tenderebbe a fagocitare il corpo sociale generale nelle sue maglie e a sviluppare i propri elementi costitutivi con rendimento crescente (sino a diventare, quasi, una macchina sociale di *Carnot*).
 - La misurazione dell'elemento sociale e/o organizzativo delle OOC potrà permettere la valutazione delle politiche pubbliche anti-*criminalità*, il loro rendimento differenziale, comparato e complessivo, e così valutazioni di efficienza, efficacia ed economicità, in relazione alle risorse disponibili alla «*manovra*» del decisore pubblico.

Elementi delle politiche pubbliche anti-criminalità: obiettivo, bersaglio, impatto.

- Una misura **diretta** di politica pubblica *anti-criminalità* è quella che:
 - Ha l'obiettivo specifico di (contribuire a) smantellare il corpo sociale delle OOCC;
 - Ha come bersaglio (*target*) almeno un elemento della struttura sociale delle OOCC;
 - Per es. l'incriminazione della partecipazione ad associazione mafiosa.
- Una misura **indiretta** di politica pubblica *anti-criminalità* è quella che:
 - Ha un obiettivo specifico *diverso* da quello di una misura diretta;
 - Ma ha come bersaglio (*target*) almeno un elemento della struttura sociale delle OOCC.
 - Per es. il progetto «*Liberi di Scegliere*» tutela direttamente l'interesse preminente del minore, ma incide sui legami familiari (materno/paterno).
- Una misura **di accompagnamento** di politica pubblica *anti-criminalità* è quella che:
 - Ha un obiettivo specifico *diverso* da quello di una misura diretta;
 - Ha un bersaglio *diverso* da quello delle misure dirette e/o indirette;
 - Ha comunque un impatto negativo sul rendimento della struttura sociale delle OOCC.
 - Per es. una misura previdenziale e/o assistenziale che favorisce la mobilità professionale e geografica;
 - Per es. una misura che promuove l'inclusione sociale e/o i diritti civili.

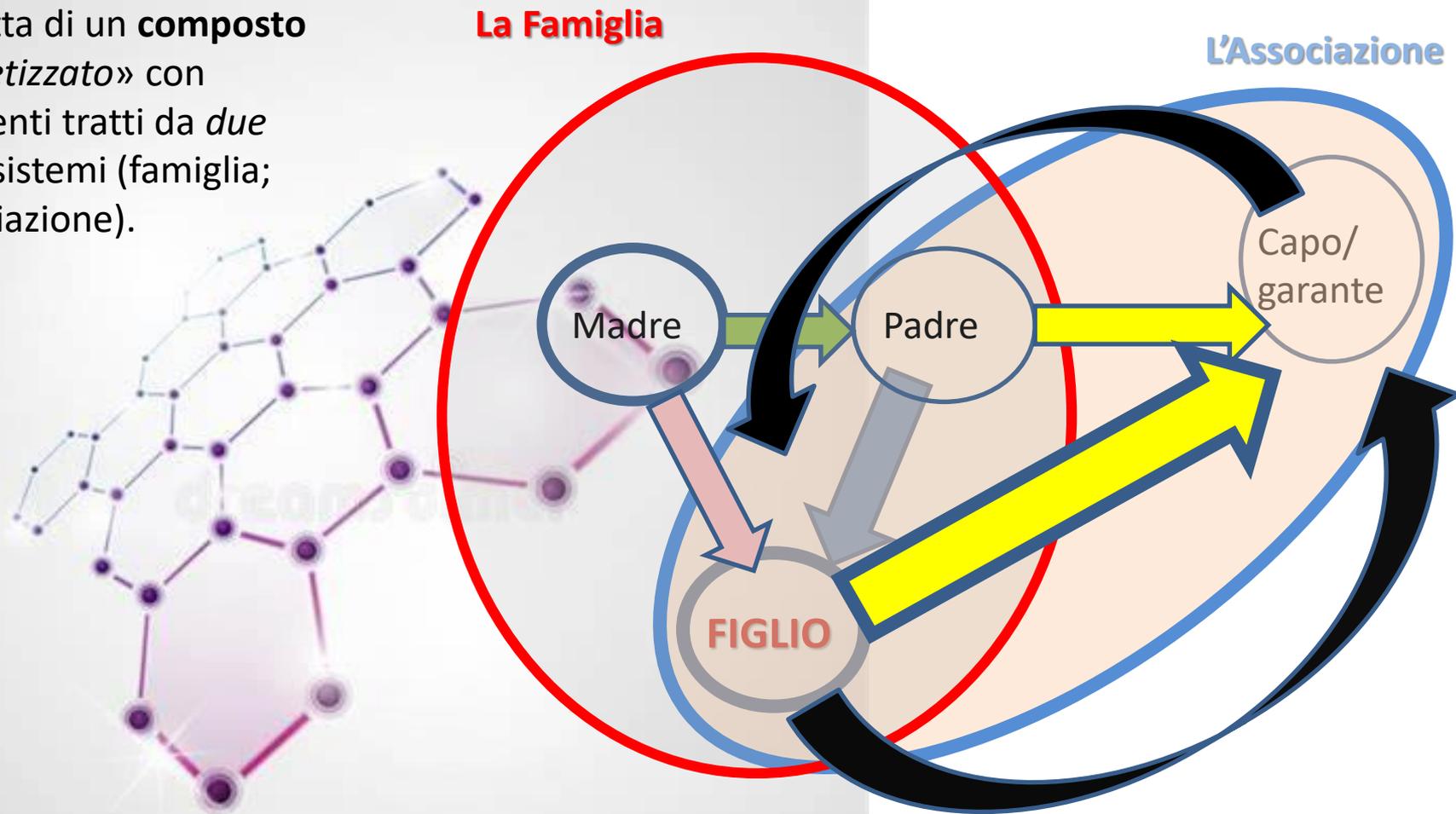


La misurazione con gli *Indicatori di potere*

- Ai fini della misurazione e dell'analisi ricostruttiva, appare opportuno elaborare degli **indicatori** del potere che scaturisce da ciascuno dei livelli sociali in cui si strutturano le OOCC.
- Di seguito si farà cenno di un simile tentativo già avviato con riferimento alla *'ndrangheta*.

La «molecola» della 'ndrangheta.

Si tratta di un **composto** «*sintetizzato*» con elementi tratti da *due* sottosistemi (famiglia; associazione).



Questo composto si «**carica**» di *potere sociale* e di *potere organizzativo*.

L'atto di 'ndrangheta (ossia, lo scambio tra «*sangue*» e «*onore*») costituisce la «**reazione chimica**» elementare del meccanismo della 'ndrangheta.

Gli indicatori di potere 'ndranghetistico

- Indicatore di potere sociale (« I_s »):
 - Misurare il valore familiare dell'individuo nel corpo sociale della 'ndrangheta (la base della 'ndrangheta è familiare).
- Indicatore di potere organizzativo (« I_o »):
 - Misurare il valore della posizione organizzativa dell'uomo d'onore nella 'ndrangheta.
- Indicatore di stabilità interna (« K »):
 - Misurare la coerenza tra il potere sociale dell'individuo nel corpo sociale della 'ndrangheta e il valore organizzativo che gli viene riconosciuto (con l'attribuzione di una dote o, comunque, di un rango gerarchico).

Possibili applicazioni pratiche degli indicatori:

- Selezionare i bersagli di servizi tecnici (per es. intercettazioni preventive), ovvero di ulteriori atti di indagine (osservazioni e controlli, etc.);
- Anticipare eventi attinenti l'organizzazione criminale: lo scoppio di faide, alleanze mediante nuovi legami familiari, recrudescenza della letalità, possibili collaborazioni di giustizia, etc.

Instabilità interna come indicatore predittivo della letalità: uno spunto!

- FALCONE – PADOVANI, *Cose di cosa nostra*, 1995, pp. 37 s.:

«... Abbiamo fatto grandi progressi nell'interpretazione di questi fenomeni ... che la stampa liquidava come «scontri tra bande rivali» ... i «raccolti rossi» ... sono spesso sintomo di un conflitto tra una famiglia di Cosa Nostra padrona del territorio e una famiglia non facente parte dell'organizzazione, ma che cerca di imporsi ... Finché si uccide, è segno che la situazione è instabile ...»

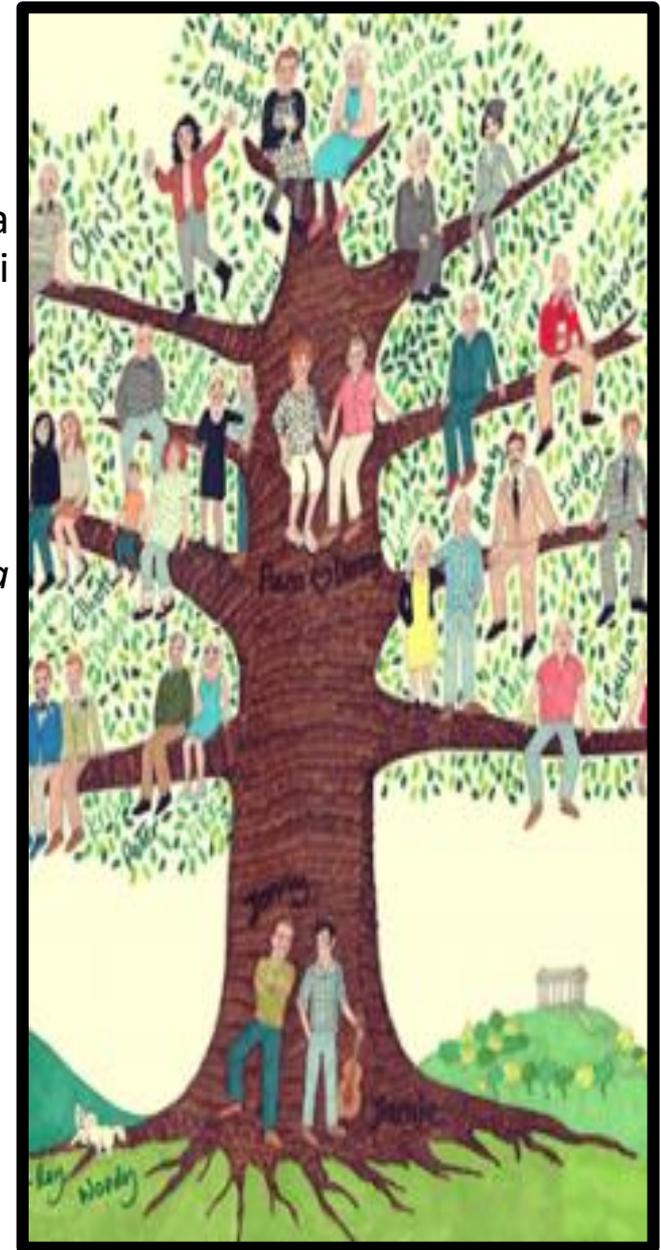
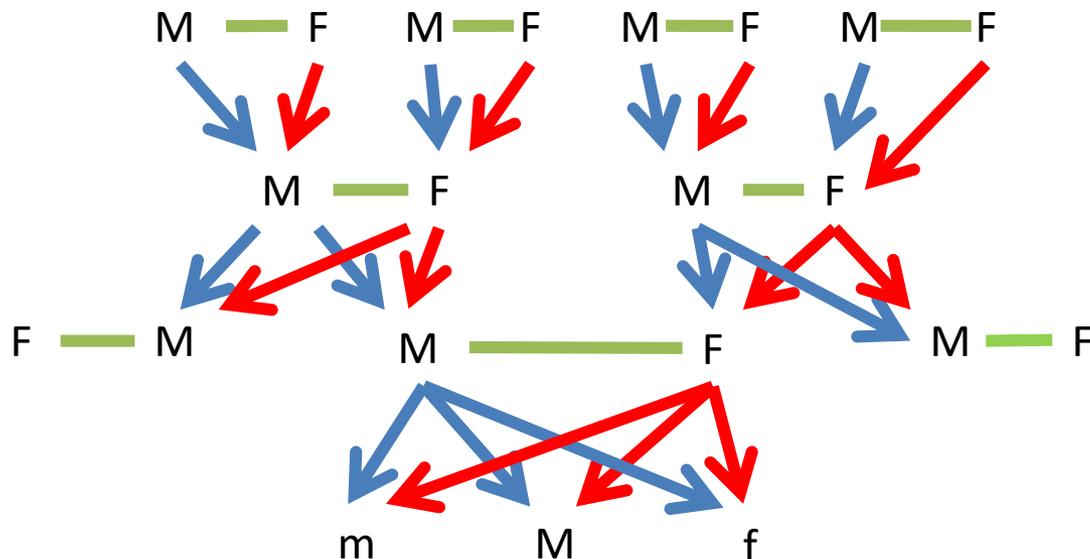


I legami endo-familiari nella famiglia di Sgarro

• Nella sottostante rappresentazione di una stirpe completa di tre generazioni, le freccette colorate indicano i tre tipi di **legami di omertà in senso lato** o endo-familiari:

- Colore **Rosso**: paterno, «di sangue»;
- Colore **Azzurro**: materno, «di carne»;
- Colore **Verde**: tra partners: «di fedeltà».

Invece, i legami associativi tra affiliati di 'ndrangheta verranno indicati come **legami di omertà in senso stretto**.



Indicatore di potere sociale (I_s)

In una successiva sede di analisi, si tratterà di formalizzare un **vettore** di tali variabili e di applicarlo in concreto a gruppi familiari!

Esso dipende (almeno) dalle seguenti variabili:

Numero di generazioni (**N_{gen}**) sino allo stipite più antico vivente;

Ampiezza della famiglia sino allo stipite più vetusto vivente (**N_{sogg}**);

Numero dei legami sociali superstiti, e cioè di carne, sangue, fedeltà (**N_{leg}**);

Continuità nella linea materna/paterna (**$Cont$**);

Natura del **vincolo di fedeltà** (matrimonio X_a , convivenza m.u. X_b , occasionalità procreativa X_c), laddove $X_a > X_b > X_c$;

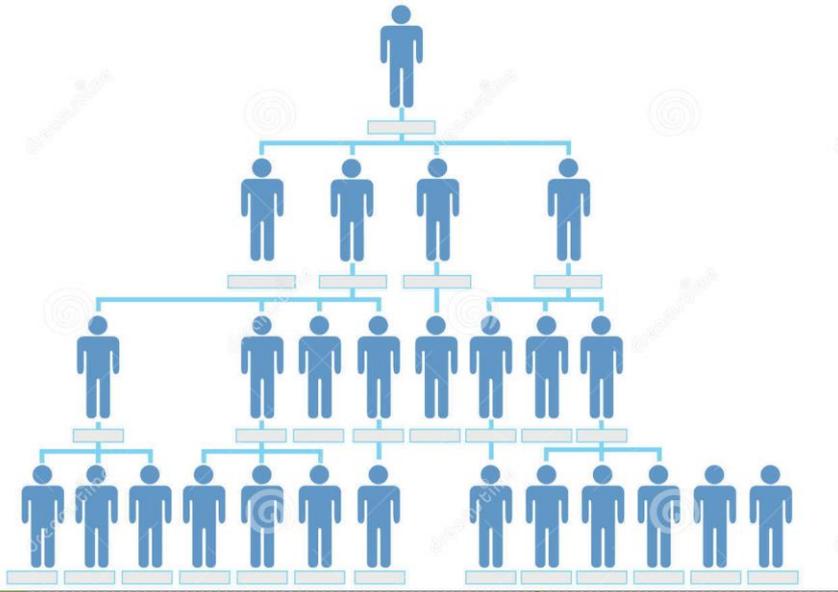
Numero dei vincoli di fedeltà (**N_x**) verso lo stesso soggetto;

Primogenitura per i maschi e in via decrescente per i restanti germani.

Relazioni tra le variabili di I_s

- 1 $N_{gen} \uparrow \Rightarrow I_s \uparrow$
- 2 $N_{sogg} \uparrow \Rightarrow I_s \uparrow$
- 3 $N_{leg} \uparrow \Rightarrow I_s \uparrow$
- 4 $Cont \uparrow \Rightarrow I_s \uparrow$
- 5 $X_a > X_b > X_c$ (a=matrimonio, b=convivenza m.u., c=procreazione senza stabilità familiare)
- 6 $N_x \uparrow \Rightarrow I_s \uparrow$
- 7 *Ordine di genitura tra germani* (primogenito, secondogenito, terzogenito etc.) $\uparrow \Rightarrow I_s \downarrow$

L'indicatore di potere organizzativo



- Esso può essere costruito su base:
 - Sovra-strutturale: in relazione al peso (caratura) della dote e/o della sovradote attribuita formalmente (con ritualità).
 - Strutturale: in relazione al numero, alla collocazione e alla distribuzione dei legami di omertà in senso stretto.

Le doti della società minore

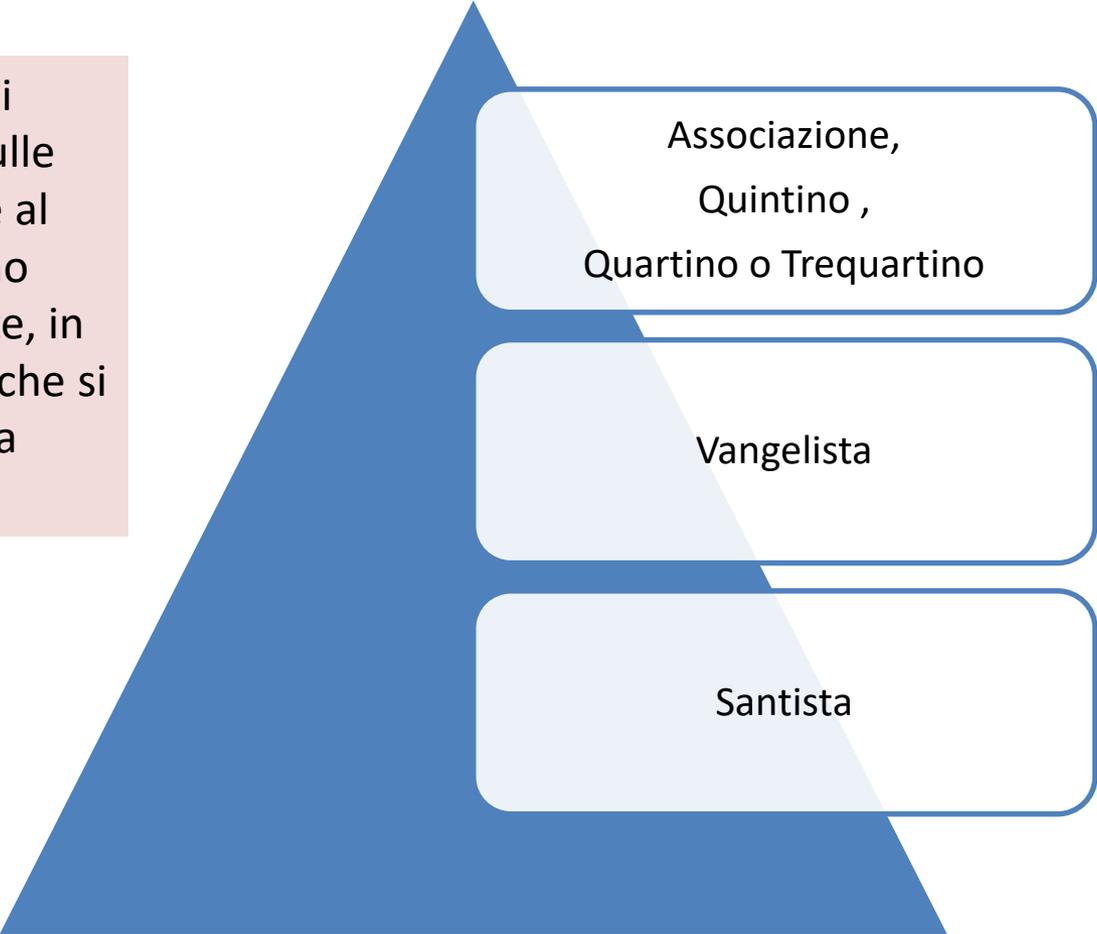
Ad ogni dote corrisponde un numero, un personaggio di riferimento, un rito di iniziazione, delle mansioni specifiche e un peso via via crescente nell'organizzazione.

Alla dote possono accedere delle sovra-doti (che conferiscono legittimazione a ricevere ed espletare certi incarichi malavitosi).



Le doti della società maggiore

Gli elementi di conoscenza sulle doti superiore al vangelista sono molto rarefatte, in specie via via che si sale nella scala gerarchica

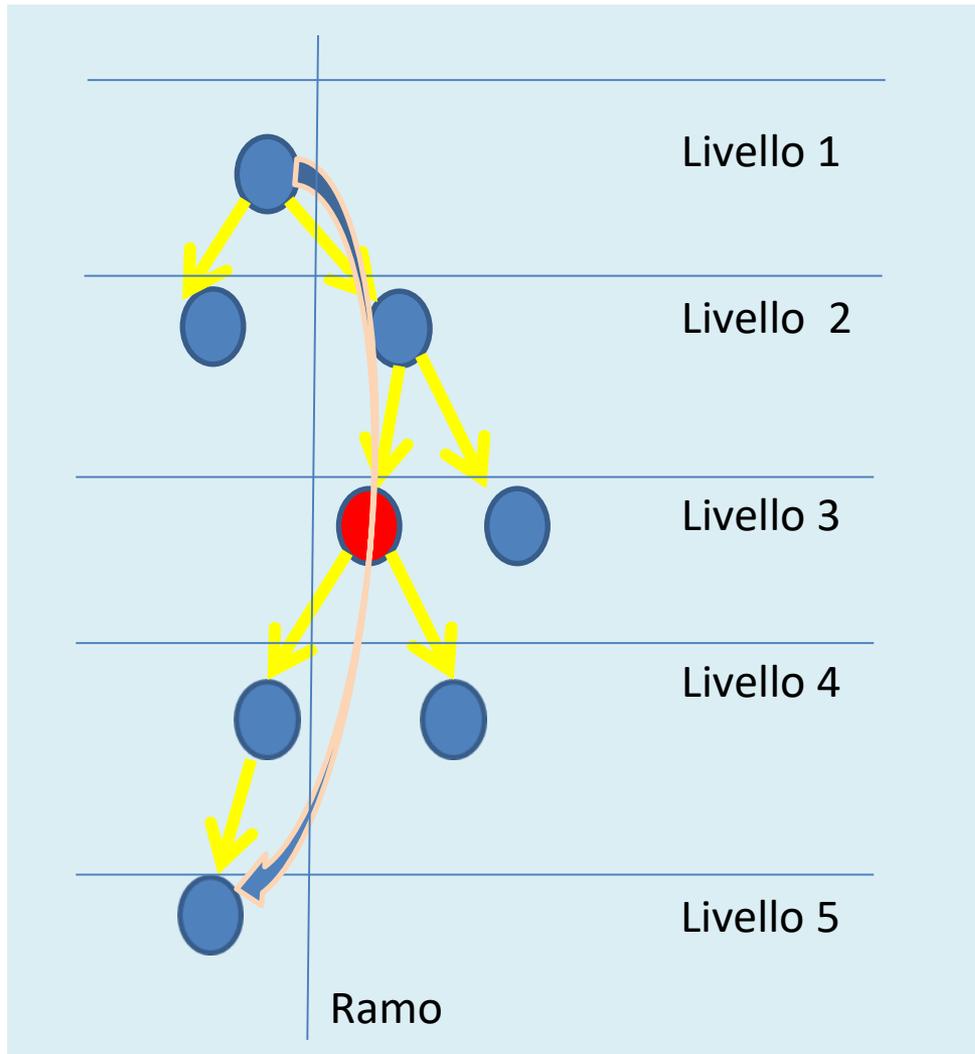


Associazione,
Quintino ,
Quartino o Trequartino

Vangelista

Santista

Rappresentazione della rete, dei rami e dei livelli organizzativi



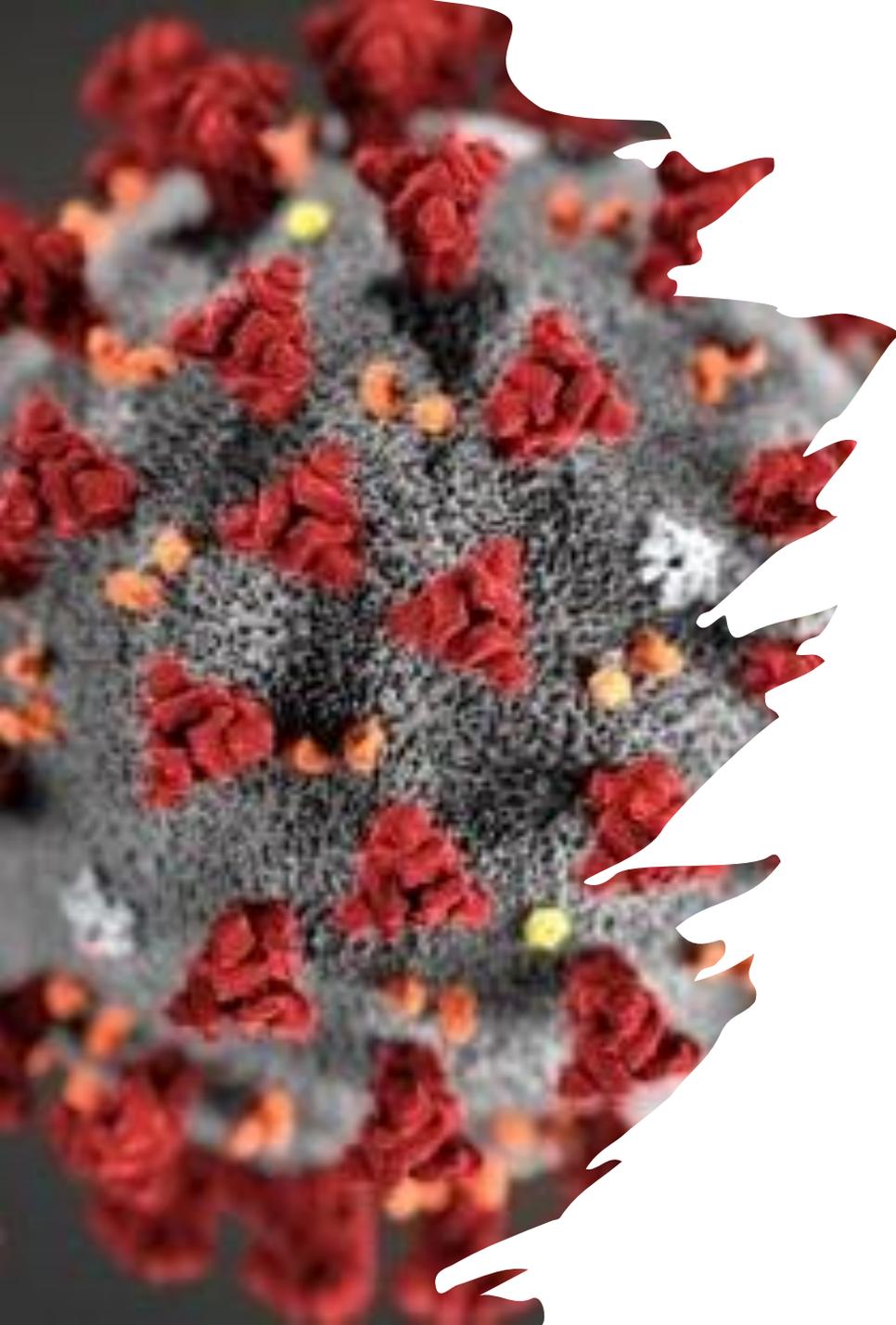
Si rappresenta una rete organizzativa composta da otto **nodi** (soggetti), uniti da sette **legami di omertà in senso stretto**, e disposti su cinque **livelli gerarchici**.

L'indicatore di potere organizzativo strutturale dipende:

- **dall'ampiezza e dalla profondità della rete dei legami di omertà S.S.;**
- **dal posizionamento del soggetto in tale rete di relazioni organizzative.**

Rapporti tra gli *Indicatori di potere*

- $I_o^{strutt} = f(\text{legami di omertà in senso stretto})$
- $I_o^{sovr} \propto \frac{1}{I_o^{strutt}}$ (N.B.: fenomeno della «*fuga dalle doti*»)
- $K = f \frac{1}{\Delta(I_s; I_o^{strutt})}$ (indicatore predittivo)



Impatto delle misure Covid-19 sulla *'ndrangheta*.

- E' avviata l'analisi dell'impatto Covid-19 sui cc.dd. *business* della *'ndrangheta* (cespiti di **Livello IV e V** nelle *slides* di cui sopra):
N. GRATTERI, <https://www.agi.it/cronaca/news/2020-03-31/coronavirus-usura-ndrangheta-gratteri-8033085/>
G. LOMBARDO, <https://www.zoom24.it/2020/04/01/coronavirus-lombardo-ndrangheta-fara-imponenti-operazioni-finanziarie/>
- Risultano i primi studi dell'impatto Covid-19 sulla *struttura associativa* e sul *capitale sociale* della *'ndrangheta*. (cespiti di **Livello II e III**).
Cfr. S. AMERIO – A. SERGI, <https://www.magistraturaindipendente.it/la-mafia-ai-tempi-del-covid-19-espansione-o-contrazione-degli-affari.htm>
- Da completare è l'analisi dell'impatto Covid-19 sulla *famiglia di 'ndrangheta* (cespiti di **Livello I**).
 - Nelle successive *slides* si avvanzeranno delle ipotesi ricostruttive, per successivi approfondimenti.

L'efficienza della 'ndrangheta

Si è già sostenuto che l'efficienza sociale della 'ndrangheta è direttamente proporzionale alla **rigidità** dei fattori del suo corpo sociale

(Vds. A.R. Gaglioti, *Elementi di economia della criminalità organizzata*, 2021).

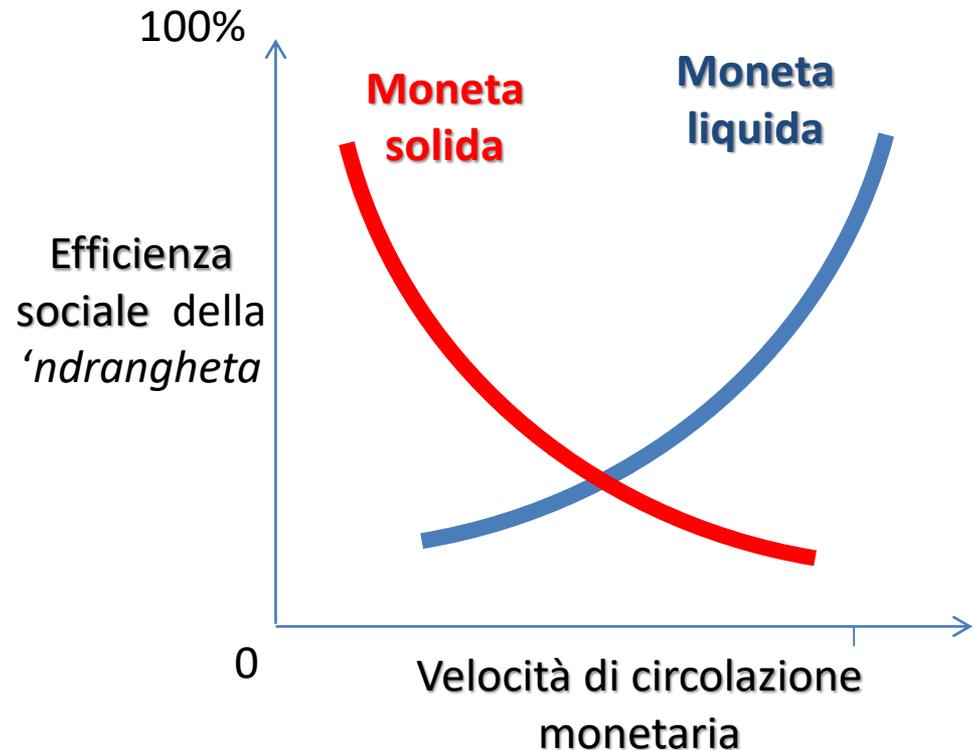
Nella presente sede, si precisa che il **rendimento 'ndranghetistico aumenta:**

- con l'incremento della velocità di circolazione della moneta **liquida** (i.e. valori materiali, come il denaro etc.)

e

- con la riduzione della velocità di circolazione della moneta **solida** (i.e. valori immateriali nelle relazioni interpersonali).

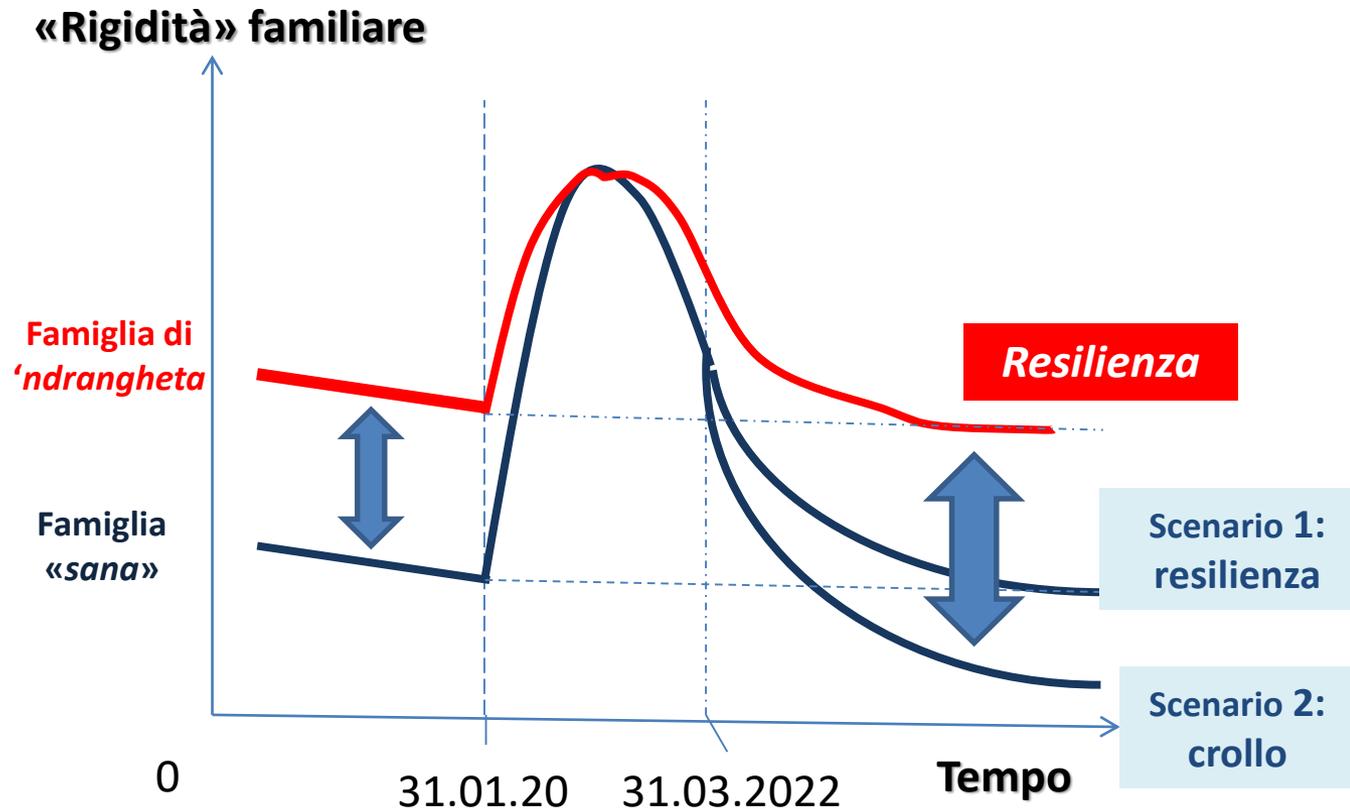
«Macchina criminale di Carnot»



Rigidità sociale delle famiglie di **'ndrangheta** e delle famiglie «sane»

Per le famiglie di **'ndrangheta** (tendenzialmente più rigide delle famiglie «sane»), si può ipotizzare la **resilienza** post-Covid19.

Per le famiglie «sane» si ipotizza, accanto allo scenario della **resilienza**, lo scenario alternativo (e più preoccupante) di un «**collo**» verso un livello eccessivo di liquidità sociale.





Il **differenziale** tra la *rigidità* sociale delle famiglie di *'ndrangheta* e quella delle famiglie «*sane*» è una variabile rilevante anche per le *policies anti-'ndrangheta*.

Durante l'emergenza Covid-19, le famiglie di *'ndrangheta* stanno avendo un **vantaggio competitivo** rispetto alle famiglie «*sane*», in quanto già pronte e adattate a contesti sociali rigidi/chiusi.

In caso di **crollò** della solidità sociale delle famiglie «*sane*» post-Covid19, la struttura sociale della *'ndrangheta* otterrebbe un ulteriore vantaggio competitivo e ciò potrebbe incrementare la «*base*» della ricchezza della *'ndrangheta* (**cespiti di Livello I**).

Sezione III

Un allineamento strategico delle politiche di prevenzione e di contrasto della criminalità organizzata al PNRR.



Si è tentato di classificare le misure anticriminalità secondo un criterio strategico (A.R. Gaglioti, *La criminalità organizzata. Analisi e strategie*, 2021, Capitolo V *Analisi strategica. Le politiche anti-ndrangheta*)

I Modulo: controllare il territorio con lo strumento militare

- La Polizia di Stato e l'azione di contrasto alla criminalità organizzata
- L'Arma dei Carabinieri e il contrasto al crimine organizzato
- La Guardia di Finanza e la criminalità organizzata,
- La Polizia Penitenziaria e la criminalità organizzata
- Il Corpo delle Capitanerie di Porto e la criminalità organizzata

II Modulo: aggredire lo *status libertatis* delle persone mafiose con lo strumento penalistico

III Modulo: aggredire il patrimonio economico mafioso

- Sequestri e confische: ablazioni patrimoniali da atto illecito: il quadro normativo,
- Strumenti e agenzie di cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale
- Cooperazione internazionale penale di polizia

IV Modulo: aggredire il patrimonio assiologico mafioso

- **Asse 1: la famiglia mafiosa trasmette i valori mafiosi tra le generazioni di componenti all'interno dell'associazione (dimensione dell'altezza assiologica)**
 - Testimoni e collaboratori di giustizia
 - Il progetto "*Liberi di scegliere*"
- **Asse 2: il velo di ignoranza sugli *interna corporis* mafiosi moltiplica l'attecchimento della mafia al di fuori dell'associazione (dimensione della forza assiologica)**
 - ***Le Istituzioni disseminano conoscenza in favore della società civile***
 - Il Progetto *Sa'Ndra* promuove la conoscenza degli esiti giudiziari
 - Il Progetto *A-ndrangheta* stimola la progettualità dei giovani studenti delle scuole superiori
 - Gli organi di inchiesta e di conoscenza del Parlamento e dei Consigli Regionali
 - ***La comunità scientifica dissemina conoscenze sulle consorterie mafiose***
 - L'insegnamento di Economia della Criminalità (et similia)
 - Il *Global Terrorism Database* e l'opportunità di una replica di un simile strumento per le mafie. Opportunità di creare database pubblici sugli atti di mafia,
 - ***L'impegno del terzo settore e della società civile***

Si riadatterà tale
impianto
ricostruttivo ai
contenuti del
PNRR ...

... partendo dalla ricerca delle parole chiave:

- «*mafia*»: p. 38, 65
- «*mafie*»: p. 216, 217, 219
- «*criminal**»: p. 38, 52, 210, 211, 214, 217, 219

Le misure del PNRR e le politiche anticriminalità

- Reinterpretando l'impianto concettuale del PNRR nell'ottica della distinzione tra politiche anticriminalità dirette/indirette/di accompagnamento, nel PNRR si rinvengono più frequentemente (in quasi tutte le *Missioni* e in molte *Riforme* del *PNRR*) politiche di accompagnamento e indirette anticriminalità, ma **solo alcune politiche dirette anticriminalità**.

Politiche dirette anticriminalità nel PNRR

- Distinte per bersaglio:
 - Sugli **assets materiali**: p. 38, p. 65, p. 218 (sequestri e confische, contratti della PA)
 - Sul versante **penalistico**: p. 51, p. 60 (tempi del processo penale)
 - Sul **territorio**: p. 210, p. 214 (insediamenti abusivi, abitazioni)
 - Sugli **assets immateriali**: appare interessante il combinato disposto che trovasi:
 - a p. 38 (*Priorità trasversale: ridurre in divario di cittadinanza*) «*Gli investimenti destinati al Mezzogiorno non possono prescindere da **misure di contrasto alla criminalità e dal coinvolgimento della cittadinanza attiva contro ogni penetrazione mafiosa** ... Nel Piano è previsto un programma straordinario di interventi ... per valorizzare una parte di questi beni (n.d.r. confiscati alle mafie) ... E' previsto inoltre un Piano d'azione nazionale contro il lavoro sommerso ...*»
 - a p. 217: M5 (*Coesione e inclusione*) C3 (Interventi speciali per la coesione territoriale: valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie) Investimento 2: *Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie* («**presidi di legalità a sostegno di un'economia più trasparente e del contrasto al fenomeno della criminalità organizzata**» e a p. 219 (*Focus sulle dimensioni trasversali del Piano*) ...

(Segue ...)

-
- p. 219 «*Valorizzare i beni confiscati alle mafie con il contributo del Terzo Settore contribuisce alla **creazione di una nuova consapevolezza sociale sui temi del contrasto alla criminalità organizzata***»
 - Appare altresì significativo il set di indicatori (p. 219)
 - *Non solo e non tanto* ... Indici di occupazione, dotazione di servizi, investimenti in R&S,
 - *quanto* ... **il saldo migratorio netto dal Sud** (9[^] punto) e **la scolarizzazione secondaria inferiore** (10[^] punto)

(segue ...)

-
- Il **limite** principale delle misure dirette previste dal PNRR sul *patrimonio immateriale* della criminalità organizzata pare consistere in ciò che esse appaiono limitate all'impiego dei beni confiscati alle mafie (così «*saldando*» la politica diretta sugli *assets immateriali* alla politica diretta sugli *assets materiali*):
 - Una simile limitazione potrebbe *rafforzarne* il valore simbolico, ma anche *circoscriverlo ad esso!*
 - Di contro, però, nella stessa lettera del PNRR (p. 219) si indica che «*Valorizzare i beni confiscati alle mafie ... **contribuisce** ...*», perciò **non esaurisce** il set di misure volte «*alla creazione di una nuova consapevolezza sociale ...*»
 - Indicazione di *policy*: sarebbe opportuno espandere il perimetro degli interventi che contribuiscono esplicitamente a tale finalità, valorizzando in fase progettuale il **collegamento strategico trasversale** (p. 39 + pp. 217/219)

Le politiche anticriminalità sulla famiglia nel PNRR

- **Nel PNRR vi sono politiche indirette anticriminalità sulla famiglia** (vds. M5C2.2 *Rigenerazione urbana e housing sociale*; Investimento 2.1: *Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale*).
- **Mancano, tuttavia, nel PNRR indicazioni esplicite su politiche dirette anticriminalità sulla famiglia.**
- Tanto più che le mafie tradizionali hanno una base sociale familiare.
- Possibili criticità:
 - Andrebbe esaminata la questione dell'ammissibilità costituzionale di un simile intervento *de jure condendo* (artt. 2, 29, 30 ss. Cost);
 - A tutt'oggi, *de jure condito*, la punta più avanzata appare il Progetto «*Liberi di Scegliere*» [m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000079.31-07.2020" (pp. 14)], che è tuttavia una politica **in**diretta anticriminalità.

Indicazione di *policy*: è necessario «*aggredire*» tutti i *nodi*, nessuno escluso.

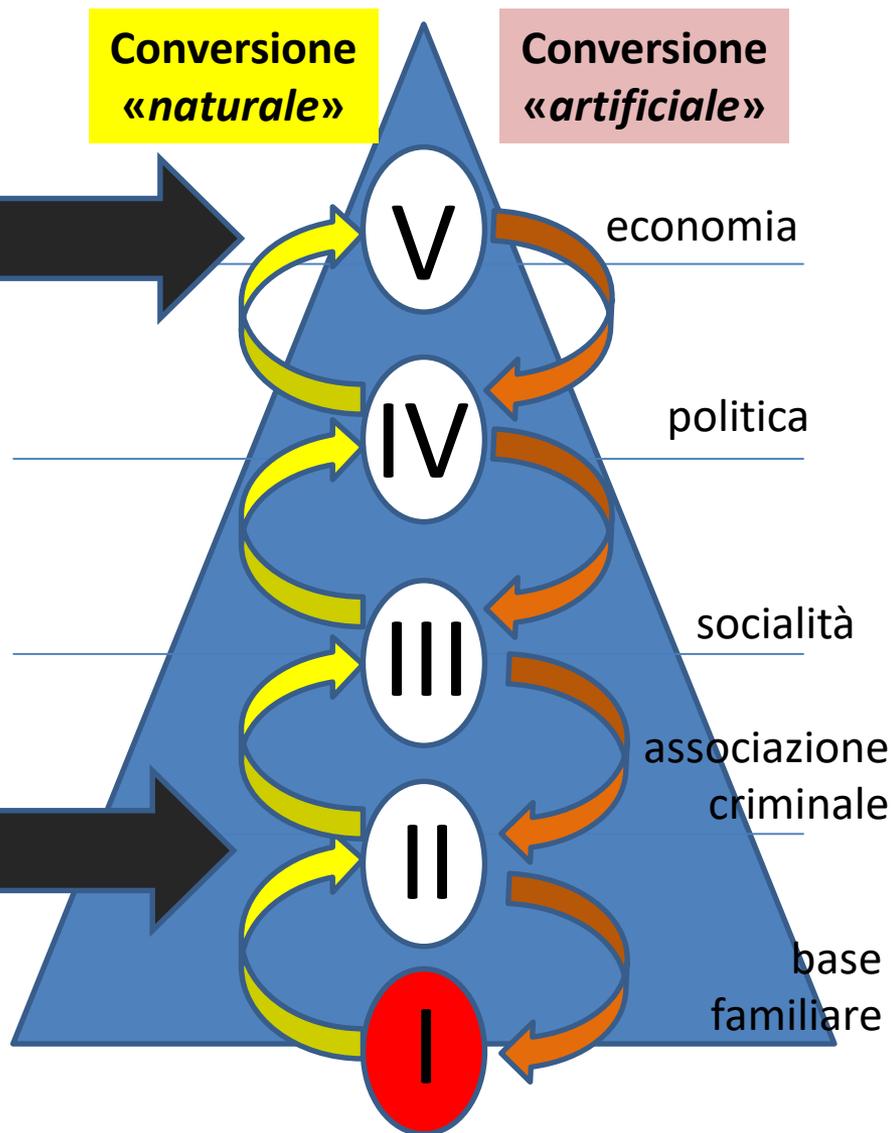
Per es. *policy* di prevenzione patrimoniale

Conversione «*naturale*»

Conversione «*artificiale*»

Se le strategie del *policy-maker* lasciano scoperti alcuni «*nodi*», questi resteranno attivi e capaci di riconvertire gli *assets* criminali di pertinenza, colmando i vuoti (solo momentaneamente) creati dalle *policies* attuate. L'impatto complessivo sarà insufficiente e, comunque, **efficace solo nel breve termine.**

Per es. *policy* di incriminazione penale



Bibliografia essenziale

- Z. Bauman, *Modernità liquida*, 2002
- M. Di Bari, *Prefetto in terra di 'ndrangheta*, 2020
- R. Di Bella – M. Zappilli, *Liberi di scegliere. La battaglia di un giudice minorile per liberare i ragazzi della 'ndrangheta*, 2019
- G. Falcone – M. Padovani, *Cose di Cosa Nostra*, 1995
- A.R. Gaglioti, *La criminalità organizzata. Analisi e strategie*, 2021
- A.R. Gaglioti, *Elementi di economia della criminalità organizzata*, 2021
- G. Galli – M. Caligiuri, *Come si governa il mondo. Teorie, volti, intrecci*, 2017
- N. Gratteri – A. Nicaso, *Fratelli di sangue*, 2006
- N. Gratteri – A. Nicaso, *Storia segreta della 'ndrangheta. Una lunga e oscura vicenda di sangue e potere (1860-2018)*, 2018
- N. Luhmann, *Stato di diritto e sistema sociale*, 1973
- F.M. Minniti, *Intelligence e sistema penitenziario. Indagini in una terra di confine*, 2012

Grazie
per la cortese
attenzione!